

CONSULTA COMUNALE PER L'INCLUSIONE, I DIRITTI E LE PARI OPPORTUNITÀ'

Articolo 1

Istituzione

Con riferimento agli art. 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana e in attuazione di quanto disposto dallo Statuto Comunale, art. 44 comma 3, nonché al Regolamento per la Partecipazione popolare, approvato con deliberazione di CC n. 66/2006, è istituita presso il Comune di San Giovanni in Marignano la Consulta Comunale per l'Inclusione, i Diritti e le Pari Opportunità, avente funzione propositiva e consultiva sulla base delle normative vigenti internazionali, nazionali e regionali.

Il Comune di San Giovanni in Marignano è impegnato da tempo in diversi progetti per la Promozione delle Pari Opportunità e la valorizzazione dell'inclusione sociale ed intende dunque, con la presente consulta, sottolineare e rafforzare questo impegno, con la partecipazione e la collaborazione del territorio.

Articolo 2

Finalità

La Consulta Comunale per l'Inclusione, i Diritti e le Pari Opportunità, di seguito denominata Consulta, opera ai sensi della Costituzione che sancisce *"tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali"*, con lo scopo di sostenere l'Amministrazione comunale nel percorso per l'eliminazione delle discriminazioni, dirette o indirette, fondate sul genere, l'identità di genere, l'orientamento sessuale, l'origine etnica o sociale, la lingua, le convinzioni personali (religiose, politiche o di qualsiasi altra natura), le caratteristiche fisiche, l'età, la disabilità, le condizioni economiche e ogni altra forma o tipologia.

Allo stesso modo la consulta si adopera per promuovere l'espressione dei diritti di ciascun individuo e la valorizzazione e promozione della libertà di pensiero ed espressione, offrendo occasioni concrete di incontro, riflessione e formazione, ma anche eventi di sensibilizzazione.

Articolo 3

Competenze

L'attività della consulta consisterà nell'analizzare la situazione del territorio, al fine di formulare proposte, progetti, iniziative o altri interventi da proporre nell'ambito delle attività socio-culturali da programmare lungo tutto l'arco dell'anno, nonché nel collaborare alla realizzazione di iniziative o proposte formulate dall'Amministrazione comunale stessa, operando in un'ottica di rete tra varie realtà ed agenzie educative, culturali, sportive e sociali.

In particolare la Consulta opera:

A LIVELLO CONOSCITIVO PER

- Creare reti ed occasioni di confronto sul tema dell'inclusione, dei diritti e delle pari opportunità tra Enti, Agenzie educative ed Associazionismo, finalizzati a scambi di esperienze, elaborazione di proposte e promozione di iniziative

- Promuovere incontri ed aggiornamenti periodici nel territorio al fine di mantenere alta l'attenzione sui temi oggetto della consulta
- Monitorare, approfondire ed analizzare le problematiche relative a eventuali comportamenti discriminatori, al fine di fornire elementi utili per le attività di programmazione e prevenzione messe in atto dal Comune
- Monitorare e verificare il livello di inclusione nei progetti e nelle azioni attivate nel territorio
- Operare per promuovere una riflessione sul tema dei diritti

A LIVELLO PROPOSITIVO PER

- Promuovere la partecipazione, l'inclusione e l'espressione di tutte le forme di diversità
- Promuovere progetti e proposte che si occupino di pari opportunità nella scuola, nei luoghi di lavoro, nel tempo libero ed in generale nella vita sociale attraverso specifiche progettazioni
- Sostenere lo scambio di idee, esperienze e buone prassi in tema di inclusione, benessere organizzativo, promozione dei diritti
- Impegnarsi per costruire e formare una cittadinanza consapevole, orientata al rispetto dei bisogni e dei diritti di tutte le persone, ma anche propositiva nei confronti dell'Amministrazione comunale
- Prevenire e contrastare il fenomeno della violenza, in tutte le sue molteplici forme ed espressioni
- Promuovere l'inclusione di fasce e gruppi sociali a rischio nella comunità
- Diffondere una cultura improntata al rispetto, alla promozione dell'inclusione e alla valorizzazione della diversità, considerando tutte le posizioni di fragilità sociali, ivi comprese le varie forme di disabilità

A LIVELLO OPERATIVO PER

- Rimuovere le barriere architettoniche fisiche e sensoriali, culturali, comunicative, economiche e tecnologiche, che limitano e/o impediscono l'esercizio dei diritti dei singoli, per realizzare le condizioni di pari opportunità in tutti gli ambiti della vita sociale
- Prevenire e contrastare il fenomeno della violenza per orientamento sessuale e identità di genere e in tutte le sue molteplici forme ed espressioni
- Prevedere azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dell'uguaglianza, delle pari opportunità e dei diritti, attuando azioni formative e culturali
- Agire sugli stereotipi, sul linguaggio e l'educazione, per eliminare le matrici culturali delle disuguaglianze sociali, economiche e politiche all'origine delle discriminazioni
- Proporre eventi ed iniziative in occasione di ricorrenze nazionali sui temi ad oggetto della consulta

Articolo 4

Composizione

La Consulta intende intessere una rete tra l'Amministrazione Comunale e le diverse componenti del tessuto sociale, commerciale, tra Istituzioni ed Enti del Terzo Settore, secondo logiche di condivisione, concertazione e partenariato.

Per questo motivo la Consulta è composta da un numero variabile di membri, e in particolare:

- Sindaco o Assessore/Consigliere delegato con funzioni di Presidente

- dipendente incaricato delle Pari Opportunità, con funzioni di segretario verbalizzante
- consiglieri comunali che attestino interesse alla partecipazione e alle tematiche oggetto della consulta
- almeno un referente per ciascuna delle Associazioni e realtà del territorio che attestino particolare attenzione alle tematiche oggetto della consulta (sia per curriculum che per statuto, che per proposte attivate)
- almeno un rappresentante degli operatori economici
- eventuali referenti di associazioni di categoria ed organizzazioni sindacali interessati alle tematiche
- almeno un referente per l'istituzione scolastica
- eventuali membri individuati dalla consulta stessa come figure autorevoli sulle tematiche oggetto della discussione che attestino interesse alla partecipazione

La Consulta potrà nominare un vice Presidente, scelto tra i suoi componenti a maggioranza.

L'elenco dei partecipanti alla consulta verrà aggiornato periodicamente sulla base delle indicazioni dei membri stessi, e di eventuali candidature considerate strategiche rispetto ai temi oggetto della consulta. La Consulta stessa potrà attivare azioni informative per promuovere l'adesione di altre Associazioni, Enti o organismi.

La Consulta svolge la propria attività anche attraverso l'attivazione di specifici gruppi di lavoro a cui possono partecipare cittadini e cittadine esterni alla stessa, in qualità di persone qualificate ed esperte su specifiche tematiche o in previsione di specifiche iniziative.

La Consulta redige annualmente la programmazione delle proprie attività, che potrà essere oggetto di aggiornamento in corso d'anno.

Articolo 5

Convocazione, costituzione, durata

La Consulta viene costituita con Delibera di Giunta Comunale e resta in carica per l'intera durata del mandato.

La convocazione verrà proposta dal Presidente o suo delegato, di norma almeno due volte l'anno, salvo eccezioni, e verrà trasmessa a tutti i componenti. Le sedute della consulta saranno opportunamente verbalizzate dal segretario. Le modalità di convocazione e comunicazione saranno stabilite all'interno della consulta, una volta costituita, e potranno periodicamente modificarsi in base alle esigenze intercorse.

La convocazione verrà comunicata con adeguato preavviso.

Le sedute della consulta sono riservate, salvo particolari eccezioni legate ad incontri o momenti di confronto con il territorio organizzati in forma pubblica e debitamente pubblicizzati.

La Consulta Comunale per l'Inclusione, i Diritti e le Pari Opportunità potrà periodicamente confrontarsi con la Consulta Giovani e con la Consulta delle Associazioni.

Articolo 6

Sede e rapporti con il Comune

La Consulta ha sede presso il Comune, il quale fornisce il luogo di riunione. Per l'espletamento delle proprie funzioni può avvalersi dei mezzi tecnici e delle risorse umane messe a disposizione

dal Comune stesso. Annualmente la Consulta presenta una relazione sull'attività e le iniziative svolte, nonché la programmazione delle proposte ed iniziative da attivare.

Articolo 7

Oneri finanziari

L'Attività dei membri della Consulta è svolta a titolo volontario e gratuito.

In fase di organizzazione di eventi ed iniziative, potrà essere verificata, in caso di necessità, la possibilità di reperire eventuali fondi sia disponibili sul bilancio dell'Ente o altre Istituzioni ed Associazioni, nonché derivanti dalla partecipazione a specifici bandi.

Articolo 8

Integrazione nella consulta dello sportello Super.Abile

Il Comune di San Giovanni ha inoltre approvato, con deliberazione di CC n. 44 del 30/07/2015, il Disciplinare per lo svolgimento di attività di volontariato civico, VO.CI marignanesi che si prefiggeva lo scopo di promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva e, tra i progetti attivi, figura Super.Abile, uno sportello atto a ricevere segnalazioni per eliminare le barriere architettoniche, migliorare la vivibilità e gli spostamenti delle persone con disabilità e, nello stesso tempo, attivare azioni concertate con i cittadini stessi, in un'ottica di responsabilizzazione dei singoli per la comunità. L'intenzione è dunque quella di includere lo sportello Super.Abile all'interno della Consulta Comunale per l'Inclusione, i Diritti e le Pari Opportunità quale elemento propositivo per l'inclusione di tutte le fasce sociali, non solo a livello teorico ed organizzativo, ma anche sulla base dell'accessibilità degli spazi da abitare.

Articolo 9

Informazione

L'Amministrazione comunale si impegna a garantire la massima informazione e diffusione dei principi, degli obiettivi, delle iniziative, dei programmi, degli interventi della Consulta, al fine di promuovere e consolidare nella cittadinanza una maggiore sensibilità alle tematiche trattate.